



Direzione: AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

Area: BONIFICA DEI SITI INQUINATI

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. G12809 del 22/09/2026

Proposta n. 35278 del 21/09/2026

Oggetto:

Ordinanza n.Z00002/2026 del Presidente della Giunta Regionale del Lazio. Intervento in Somma Urgenza, ai sensi dell'art. 140 D. Lgs. 36/2023, presso l'impianto G.N Ecology sito a Morolo (FR), Via Morolense. Approvazione dell'avviso esplorativo di manifestazione di interesse per l'individuazione degli operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. c) D.Lgs. 36/2023. Valore massimo stimato: € 5.445.557,72 (oltre IVA), di cui € 3.594.072,62 per la prestazione iniziale ed € 1.851.485,10 quale opzione contrattuale ex art. 120, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 36/2023 - CUP: F26E26000020002

Proponente:

Estensore	FESTUCCIA MANUELA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	CARINGI BENITO	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	B. CARINGI	_____firma digitale_____
Direttore Regionale	W. D'ERCOLE	_____firma digitale_____
Firma di Concerto		

Oggetto: Ordinanza n.Z00002/2026 del Presidente della Giunta Regionale del Lazio. Intervento in Somma Urgenza, ai sensi dell'art. 140 D. Lgs. 36/2023, presso l'impianto G.N Ecology sito a Morolo (FR), Via Morolense. Approvazione dell'avviso esplorativo di manifestazione di interesse per l'individuazione degli operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. c) D.Lgs. 36/2023. Valore massimo stimato: € 5.445.557,72 (oltre IVA), di cui € 3.594.072,62 per la prestazione iniziale ed € 1.851.485,10 quale opzione contrattuale ex art. 120, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 36/2023 - CUP: F26E26000020002

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Bonifica dei siti inquinati;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio regionale;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità", che, ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della l.r. n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all'articolo 55 della citata l.r. n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima l.r. n. 11/2020;

VISTO, in particolare, l'articolo 30, comma 2, del medesimo regolamento regionale n. 26/2017, in riferimento alla predisposizione del piano finanziario di attuazione della spesa;

VISTA la legge regionale del 12 agosto 2020, n. 11, concernente "Legge di contabilità regionale"; VISTA Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 20 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 21 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la Deliberazione 30 dicembre 2025, n. 1349 recante: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

VISTA la Deliberazione 30 dicembre 2025, n. 1350 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026 - 2028. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa;

VISTA la DGR n. 21 del 22.01.2026 riguardante "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";

VISTA la D.G.R n. 188 del 03/04/2025 e, in particolare, l'Allegato SS (art. 28-ter) recante "Sistema di Contrasto al Riciclaggio ed al finanziamento del Terrorismo";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 476 del 26 giugno 2025, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale "Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti" all'Ing. Wanda D'Ercole;

VISTO l'atto di organizzazione n. G08849 del 10/07/2025 concernente "Organizzazione della Direzione regionale Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti" e la successiva modifica di cui alla determinazione n. G09083 del 15 luglio 2025;

VISTO l'atto di organizzazione G00909 del 24 gennaio 2025 avente ad oggetto il conferimento dell'incarico di

Dirigente dell'Area "Bonifica dei siti inquinati" della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti" all'ing. Benito Caringi;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare, la Parte IV, Titolo V relativa alla bonifica dei siti contaminati;

VISTO l'articolo 191 del D.Lgs. 152/2006 recante "Ordinanze contingibili e urgenti e poteri sostitutivi", nonché gli artt. 178, 179, 192, 212 e 242 e ss. del medesimo decreto; gli artt. 140 e 76 del D. Lgs. 36/2023; gli artt. 50 e 54 del D. Lgs. 267/2000; la L. 241/1990; l'art. 260 del codice di procedura penale";

VISTA la Deliberazione 4 gennaio 2024, n. 3 rubricata "Revoca della DGR 296/2019 e approvazione delle nuove Linee Guida "Bonifica di siti contaminati" - Indirizzi e coordinamento dei procedimenti amministrativi di approvazione ed esecuzione degli interventi disciplinati dal D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e dalla L.R. 9 luglio 1998 n. 27 e s.m.i.";

VISTO il Piano Regionale delle Bonifiche della Regione Lazio e successive modificazioni;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 222, comma 12, del medesimo decreto legislativo, che conferma il sistema di autofinanziamento dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) ai sensi dell'articolo 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 524 del 22 dicembre 2025, con la quale sono stati determinati, per l'anno 2026, i contributi dovuti all'Autorità dai soggetti pubblici e privati in attuazione dell'articolo 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 524 del 22 dicembre 2025 e le FAQ ANAC A3 – Contributi in sede di gara aggiornata al 6 marzo 2026, per cui non occorre corrispondere il contributo all'ANAC nella fase dell'avviso pubblico esplorativo, rinviandolo alla successiva fase procedurale;

VISTO il D.lgs. 231/2007 "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione" ed in particolare l'art. 10 comma 1 lettera c;

VISTA la D.G.R. 3 aprile 2025, n. 188 che contiene, tra l'altro, il nuovo Sistema di Contrasto al Riciclaggio ed al finanziamento del Terrorismo (SiCoRiTe);

PREMESSO CHE:

- l'impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi gestito dalla Società SE.IN. S.r.l., previa Pronuncia di Compatibilità di V.I.A., è stato autorizzato con Decreto n. 11 del 04/04/2008 del Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale nel territorio della Regione Lazio, recante "SE.IN. S.r.l. - P.IVA e C.F. 01576180606, con sede legale ed impianto ubicati in via Morolense, loc. Vado San Pietro – Morolo (FR)";
- l'impianto risultava essere autorizzato per trattare rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti da terzi e rifiuti autoprodotti dalle operazioni di pretrattamento (bonifica e separazione delle componenti recuperabili) — codice attività IPPC 5.1, impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi con capacità di oltre 10 t/giorno nell'insediamento e che sono presenti due capannoni ("Capannone A" e "Capannone B"), e di cui il Capannone A risulta adibito alle operazioni di selezione, cernita e pressatura dei rifiuti;
- con Determinazione Dirigenziale n. G02026 del 16/02/2023 l'Autorizzazione Integrata Ambientale è stata volturata a G.N. Ecology S.r.l., affittuaria del ramo d'azienda e gestore dell'impianto;
- durante un controllo l'ARPA Lazio ha rilevato gravi violazioni penali e amministrative accertando, tra l'altro, la presenza di oltre 13.102 tonnellate di rifiuti speciali non pericolosi oltre i limiti consentiti, stoccati a terra o in cassoni scoperti senza alcuna identificazione o classificazione dei codici CER, concludendo il verbale, comunicato con nota prot.n. 90988 del 10 dicembre 2024, con "... la società ha completamente disatteso l'autorizzazione stessa superandone di gran lunga i quantitativi autorizzati, comportando quindi

una gestione del tutto illecita tale da essere equiparata all'assenza di titolo autorizzativo. Tale condotta illecita è penalmente disciplinata dal disposto dell'art. 29-quattordecies, co. 1 e 4, del D. Lgs. 152/06 ...";

- la Regione Lazio ha conseguentemente diffidato il gestore con D.D. n. G17360 del 17/12/2024 (art. 29-decies, c. 9, lett. b) e, successivamente, con D.D. n. G10401 del 07/08/2025;
- con nota prot. N. 10217 del 24 luglio 2026, il Comando dei Vigili del Fuoco di Frosinone ha rilevato che il sito era sprovvisto di autorizzazione antincendio (S.C.I.A. scaduta), i rifiuti erano accumulati in balle alte fino a 4 metri, pari a 20 volte il quantitativo massimo autorizzato (circa 13.000 tonnellate contro le 650 consentite) e che ciò generava un elevato rischio di incendio con potenziale blocco della viabilità stradale e ferroviaria, compresa la linea TAV;
- la Regione ha diffidato il gestore due volte nel 2024 e nel 2025, per poi arrivare a revocare definitivamente l'A.I.A. e disporre la chiusura del sito con D.D. n. G15773 del 24 novembre 2025 ed ha, inoltre, avviato l'escussione della fideiussione bancaria di € 309.600,00, ma tale cifra è stata dichiarata totalmente insufficiente ("incapiente") rispetto ai reali costi di rimozione e smaltimento di una simile mole di rifiuti;
- il Sindaco di Morolo ha emanato tre ordinanze contingibili e urgenti, due nel 2025 e l'ultima la n. 3 del 12 gennaio 2026, imponendo a SE.IN. S.r.l. e a G.N. Ecology S.r.l. la rimozione immediata dei materiali. Tutte e tre le ordinanze sono rimaste integralmente inattuata a causa dell'insolvenza del gestore (in liquidazione) e del fatto che la proprietà contesta ogni addebito e responsabilità;
- sia la Prefettura di Frosinone, nota prot. N.0614294 del 15 giugno 2026, sia il Custode Giudiziario del Tribunale, nota prot. N. 0519595 del 19 maggio 2025, hanno reiteratamente chiesto al Comune di Morolo un intervento sostitutivo straordinario e indifferibile per evitare il disastro ambientale, anche per il tramite della Regione Lazio;

CONSIDERATO CHE:

- gli strumenti ordinari (ordinanze sindacali e diffide) sono rimasti senza esito a causa dell'insolvenza del gestore e della contestazione di responsabilità della proprietà;
- essendo impossibile procedere diversamente, il Presidente della Giunta Regionale (ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. 152/2006) ha attivato l'esercizio dei poteri contingibili e urgenti rendendo necessaria la deroga temporanea alla pianificazione ordinaria dei flussi del Piano Regionale dei Rifiuti per conferire i materiali nei siti idonei più vicini;
- con ordinanza N. Z00002 del 22/06/2026 il Presidente della Giunta Regionale del Lazio, ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. 152/2006, ha autorizzato il ricorso temporaneo a forme speciali di gestione dei rifiuti per la messa in sicurezza d'emergenza, la caratterizzazione e lo sgombero dei rifiuti illecitamente accumulati presso l'impianto a Morolo (FR), in Via Morolense (località Vado San Pietro), precedentemente gestito dalle società SE.IN. S.r.l. e G.N. Ecology S.r.l.;

RILEVATO che lo stato dei luoghi configura un quadro di grave pericolo per la pubblica e privata incolumità, per la salute umana e l'ambiente, giustificato dai seguenti fattori:

- l'enorme cumulo di rifiuti non catalogati presenta numerosi punti di facile innesco ed un eventuale rogo, oltre a sprigionare fumi tossici, minaccerebbe direttamente le ampie zone boscate adiacenti al sito;
- la vicinanza geometrica dell'impianto comporta il rischio concreto che un incendio o un fumo denso provochino l'interruzione di pubblici servizi essenziali, come la viabilità sulla Strada Provinciale Morolense e la circolazione sulla linea ferroviaria dell'Alta Velocità (TAV) – tratta Roma-Napoli;
- la situazione è resa ancora più instabile e urgente dalle alte temperature atmosferiche (che aumentano il rischio di autocombustione) e dalla segnalazione da parte del curatore fallimentare di accessi abusivi notturni da parte di ignoti nel sito, che si trova attualmente sotto sequestro penale;

ACQUISITI i pareri positivi di ARPA Lazio, nota prot. N. 639303 del 22 giugno 2026, e della ASL di Frosinone Servizio Pre. S.a.l. Nord e Servizio UOS SISP Nord, note rispettivamente prot. nn. 638533 e 639728 del 22 giugno 2026, riguardo alla sicurezza delle operazioni e alle conseguenze ambientali;

TENUTO CONTO che la suddetta Ordinanza dà mandato alla Direzione Regionale Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti per l'affidamento del servizio mediante gli strumenti d'urgenza del D. Lgs. 36/2023

e, segnatamente per gli interventi immediati e indifferibili di messa in sicurezza, per il ricorso alla procedura di somma urgenza ai sensi dell'art. 140 il tutto con separato atto a contrarre e nel rispetto del Codice dei contratti pubblici e dei requisiti soggettivi degli operatori;

CONSIDERATO l'Art. 140 al comma 2 permette l'esecuzione dei lavori affidati in forma diretta e in deroga agli articoli 37 e 41 del Codice;

RILEVATO che l'intervento trova fondamento nell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006, che attribuisce al Presidente della Regione il potere di adottare ordinanze contingibili e urgenti in presenza di situazioni eccezionali di necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e nell'art. 140 del D.Lgs. 36/2023, che disciplina le procedure di somma urgenza, anche con riferimento agli artt. 192 e 212 del D.Lgs. 152/2006, all'art. 114 e all'Allegato II.14 del D.Lgs. 36/2023, nonché al D.Lgs. 81/2008 e alle disposizioni processuali concernenti il sequestro giudiziario del sito;

DATO ATTO che:

- con Ordinanza n. Z00002 del 22/06/2026, il Presidente della Giunta Regionale del Lazio, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006, previo parere favorevole di ARPA Lazio (nota prot. n. 639303 del 22/06/2026) e della ASL di Frosinone (note prot. nn. 638533 e 639728 del 22/06/2026), ha autorizzato il ricorso temporaneo a forme speciali di gestione dei rifiuti per la messa in sicurezza d'emergenza, la caratterizzazione e lo sgombero dei rifiuti presso il sito di Morolo (FR);
- in attuazione dell'Ordinanza presidenziale, con Determinazione Dirigenziale n. G10609 del 29/07/2026 della Direzione Regionale Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti, è stato nominato RUP l'Ing. Benito Caringi ed è stato approvato il Verbale di Somma Urgenza del 24/06/2026 redatto ai sensi dell'art. 140 del D.Lgs. 36/2023, affidando alla ditta HTR Bonifiche S.r.l. l'esecuzione di una prima fase (Fase 1) degli interventi di messa in sicurezza per un importo contrattuale di € 1.051.057,43 (quadro economico complessivo di € 1.406.810,67), volti alla vigilanza continua del sito, alla realizzazione dei presidi di sicurezza antincendio con ripristino degli impianti esistenti ove possibile ed all'avvio della rimozione dei rifiuti secondo le priorità riportate nella nota del VVF richiamata nell'ordinanza;
- gli interventi di rimozione dei rifiuti della Fase 1 sono stati dunque focalizzati prioritariamente sulla liberazione delle aree perimetrali adiacenti alla SP Morolense e alla zona boscata, sul ripristino della funzionalità dei presidi antincendio e sul presidio di sorveglianza attiva continua del sito sottoposto a sequestro giudiziario;
- tali interventi di "Fase 1" sono pressoché conclusi;

RITENUTO necessario dare seguito alle disposizioni contenute nell'Ordinanza n. Z00002 del 22/06/2026 del Presidente della Giunta Regionale del Lazio, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. 152/2006, avviando la rimozione dei rifiuti ancora presenti sul sito con una successiva fase (Fase 2);

PRESO ATTO degli esiti dell'esecuzione dell'appalto sostanzialmente concluso della Fase 1, con particolare riferimento alla tipologia di rifiuto rilevato, alle sue caratteristiche chimico-fisiche ed al suo peso unitario, sulla base dei quali è stato possibile valutare le implicazioni tecniche proprie della successiva fase (Fase 2) da avviare;

CONSIDERATA confermata la stima del quantitativo dei rifiuti operata sia dai VVF sia da ARPA a seguito dei sopralluoghi iniziali eseguiti, ai fini della messa in sicurezza del sito;

RICHIAMATO l'art. 15, del D.lgs. 36/2023 che prevede che per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, la stazione appaltante nomini un Responsabile unico del progetto (RUP);

RITENUTO necessario nominare Responsabile Unico del Progetto il dirigente dell'Area Bonifica siti inquinati, Ing. Benito Caringi, per lo sviluppo delle attività connesse all'attuazione delle attività previste dal presente provvedimento, già RUP nella precedente fase di attuazione degli interventi di somma urgenza;

PRESO ATTO della dichiarazione di assenza di motivi per conflitto di interessi da parte del RUP/ dirigente dell'Area Bonifica siti inquinati, Ing. Benito Caringi, di cui al prot.n. 944625 del 21/09/2026;

VISTA la Delibera di giunta regionale n. 623 del 17 luglio 2025 recante "*Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni*" che disciplina i criteri di affidamento degli incarichi e degli incentivi per lo svolgimento delle funzioni e attività tecniche in attuazione dell'articolo 45 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

VISTO l'art 383-*quinquies* del RR 1/2002, come modificato con DGR 623 del 17/07/2025, il quale prevede, al comma 1, la nomina, per ogni singola procedura, del gruppo di lavoro competente per materia;

RITENUTO di poter procedere a tale nomina nella fase successiva a quella dell'avviso esplorativo di manifestazione di interesse per l'individuazione degli operatori economici, ovvero nella successiva fase di procedura negoziata;

CONSIDERATO che:

- all'esito dell'esecuzione delle opere indifferibili di cui alla "Fase 1", permane sul sito un quantitativo residuo di rifiuti illecitamente accumulati stimato in circa 11.000 tonnellate;
- la permanenza in loco di tale ingente massa residua di rifiuti non catalogati continua a configurare un quadro di elevato pericolo di incendio (aggravato dalle elevate temperature atmosferiche e dai segnalati tentativi di intrusione notturna abusiva, nota del 12/06/2026) e di inquinamento ambientale, rendendo improcrastinabile l'organizzazione delle operazioni di rimozione integrale e conferimento a impianti autorizzati;
- la natura, la complessità e l'estensione dell'intervento richiedono il ricorso a un operatore economico altamente qualificato dotato delle necessarie autorizzazioni ambientali (iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali nelle Categorie 9 Classe B o superiore, 4 e 5), di adeguata capacità economico-finanziaria e di dimostrata esperienza tecnica in interventi analoghi di cernita, selezione, movimentazione e avvio a recupero/smaltimento di rifiuti da siti contaminati o degradati;
- sussistono i presupposti normativi di cui all'art. 76, comma 2, lett. c) del D.Lgs. 36/2023 per l'esperimento di una procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara, in ragione dell'estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili e non imputabili alla Stazione Appaltante, da contenere nei limiti strettamente necessari a fronteggiare l'emergenza;

DATO ATTO che:

- l'importo stimato complessivo dell'affidamento ammonta a € 5.445.557,72 oltre IVA, di cui:
 - € 3.594.072,62 oltre IVA per la prestazione iniziale (finanziata e da affidarsi con il contratto iniziale);
 - fino a € 1.851.485,10 oltre IVA quale opzione contrattuale di ampliamento/prosecuzione esercitabile dalla Regione ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 36/2023;
- in ossequio alla disciplina sulla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici (artt. 25 e 26 del D.Lgs. n. 36/2023), l'intera procedura (dall'indagine esplorativa alla ricezione delle manifestazioni di interesse, dalle richieste di chiarimento e soccorso istruttorio fino alla presentazione delle offerte per la successiva procedura negoziata) si svolgerà unicamente ed esclusivamente in modalità telematica mediante la piattaforma STELLA (Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio);

RITENUTO:

- necessario e conforme ai principi di trasparenza, concorrenza, non discriminazione, tempestività e digitalizzazione previsti dal Codice dei contratti pubblici procedere allo svolgimento di un'indagine esplorativa di mercato mediante pubblicazione di un apposito "Avviso esplorativo urgente per manifestazione di interesse" unitamente al relativo modello di dichiarazione (Allegato A) sulla piattaforma telematica STELLA della Regione Lazio;
- di approvare lo schema di Avviso di manifestazione di interesse e l'Allegato A, i quali stabiliscono le condizioni di partecipazione, i requisiti minimi di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria e capacità tecnico-professionale, le modalità esclusive di trasmissione telematica tramite la piattaforma STELLA e i criteri per l'individuazione degli operatori qualificati da invitare alla successiva procedura negoziata (garantendo l'invito di almeno tre operatori idonei ai sensi dell'art. 76, comma 7 del D.Lgs. 36/2023, o di tutti i candidati idonei qualora pervenuti in numero superiore e gestibili in sicurezza);
- di confermare quale Responsabile Unico del Progetto (RUP) l'Ing. Benito Caringi, Dirigente dell'Area Bonifica dei Siti Inquinati;

CONSIDERATO che dal presente atto non discendono impegni a carico del bilancio regionale, che sono rinviati alla successiva fase di pubblicazione della procedura negoziata sopra richiamata;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di approvare l'“Avviso esplorativo urgente per manifestazione di interesse – Individuazione degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata senza pubblicazione di un bando ai sensi dell'articolo 76, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 36/2023”, unitamente al relativo modello di domanda (Allegato A), allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che l'affidamento della successiva procedura negoziata avrà ad oggetto l'intervento urgente di messa in sicurezza del sito ubicato nel Comune di Morolo (FR) mediante raccolta selettiva, cernita, movimentazione, rimozione, trasporto e conferimento a impianti autorizzati dei rifiuti illecitamente accumulati, per un valore massimo stimato di € 5.445.557,72 oltre IVA, di cui € 3.594.072,62 oltre IVA per la prestazione iniziale ed € 1.851.485,10 oltre IVA quale opzione contrattuale ai sensi dell'art. 120, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 36/2023;
3. di confermare quale Responsabile Unico del Progetto (RUP) l'Ing. Benito Caringi, Dirigente dell'Area Bonifica dei Siti Inquinati;
4. di procedere alla nomina del gruppo di lavoro nella fase successiva a quella dell'avviso esplorativo di manifestazione di interesse per l'individuazione degli operatori economici, ovvero nella successiva fase di procedura negoziata;
5. di disporre che l'Avviso esplorativo e l'Allegato A siano pubblicati sul profilo del committente della Regione Lazio e unicamente ed esclusivamente sulla piattaforma telematica STELLA (Sistema Telematico Acquisti Regione Lazio) per il termine stabilito in ragione dell'urgenza;
6. di disporre e dare atto che lo svolgimento dell'intera procedura – comprensiva della presentazione delle manifestazioni di interesse, delle comunicazioni, dei chiarimenti, dell'eventuale soccorso istruttorio, dell'invio delle lettere di invito e della presentazione delle offerte della successiva procedura negoziata – avverrà unicamente ed esclusivamente in modalità telematica mediante la piattaforma STELLA della Regione Lazio;
7. di demandare al RUP l'adozione di tutti gli atti connessi e consequenziali alla procedura esplorativa e alla successiva negoziazione, da condursi interamente ed unicamente tramite la piattaforma STELLA, compreso l'esame delle manifestazioni di interesse, la verifica dei requisiti dichiarati e l'invio delle lettere di invito agli operatori economici qualificati.
8. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Stazione Appaltante www.regione.lazio.it nella sezione “Amministrazione Trasparente” ai sensi della normativa vigente.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nei termini previsti dalla normativa vigente.

IL DIRETTORE

Ing. Wanda D'Ercole



Avviso esplorativo urgente per manifestazione di interesse

(Art. 76, comma 1 e 7 del D.Lgs n. 36/2023 – Art. 2 Allegato II.1 al D.Lgs. n. 36/2023)

Individuazione degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata senza pubblicazione di un bando ai sensi dell'articolo 76 comma 2 lettera c) D. Lgs. n. 36/2023

Intervento urgente di messa in sicurezza del sito ex GN Ecology, ubicato nel Comune di Morolo alla via Morolense, mediante raccolta selettiva, cernita e movimentazione in sito, rimozione, trasporto e conferimento a impianti autorizzati dei rifiuti illecitamente accumulati oltre a vigilanza sito H24 e sicurezza antincendio.

Dato	Indicazione
Amministrazione	Regione Lazio
Struttura	Direzione Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti Area Bonifica dei Siti Inquinati GR 78 03
CUP	F26E26000020002
CIG	Sarà acquisito per la successiva procedura negoziata
Valore massimo stimato	€ 5.445.557,72 (oltre IVA), di cui € 3.594.072,62 per la prestazione iniziale ed € 1.851.485,10 quale opzione contrattuale
Termine manifestazione di interesse	7 giorni dalla pubblicazione

Premessa e funzione dell'avviso

La Regione Lazio intende acquisire manifestazioni di interesse per individuare operatori economici qualificati da invitare alla successiva procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando, attivata in ragione dell'estrema urgenza connessa alla situazione del sito di Morolo e nei limiti strettamente necessari a fronteggiarla.

Il presente avviso costituisce esclusivamente un'indagine esplorativa del mercato. Non è un bando o una lettera di invito, non avvia una procedura di affidamento, non comporta graduatorie, punteggi, offerte economiche, diritti all'invito o aspettative giuridicamente tutelate. La manifestazione di



interesse non vincola la Regione, che può sospendere, modificare o revocare l'indagine per motivate esigenze pubbliche.

La successiva procedura sarà svolta mediante piattaforma digitale di approvvigionamento. Requisiti, prestazioni, condizioni contrattuali e modalità di presentazione dell'offerta saranno definiti nella lettera di invito e nei relativi allegati.

I Amministrazione procedente e contatti

Regione Lazio – Direzione Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti – Area Bonifica dei Siti Inquinati GR 78 03.

Responsabile unico del progetto: ing. Benito Caringi

PEC e recapito per chiarimenti: chiarimenti e ogni comunicazione relativa alla presente procedura dovranno essere effettuati esclusivamente attraverso la piattaforma “STELLA”

Piattaforma digitale e indirizzo del profilo del committente: piattaforma “STELLA” Regione Lazio

2 Quadro dell'intervento e ragioni dell'urgenza

Il sito ubicato nel Comune di Morolo è interessato dalla presenza di rilevanti quantitativi di rifiuti illecitamente accumulati ed è sottoposto a sequestro giudiziario. L'intervento si inserisce nel quadro delle misure assunte con ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00002 del 22 giugno 2026 e degli atti tecnico-amministrativi conseguenti.

All'esito della prima fase permane, sulla base delle stime disponibili, un quantitativo residuo di circa 11.000 tonnellate. La situazione richiede la prosecuzione urgente delle attività di messa in sicurezza, con organizzazione unitaria delle operazioni in sito e della filiera di destinazione, al fine di ridurre i rischi ambientali, sanitari e di incendio e impedire l'aggravamento della situazione.

I presupposti puntuali per il ricorso all'articolo 76, comma 2, lettera c, del decreto legislativo 36 del 2023, l'imprevedibilità degli eventi, la non imputabilità alla stazione appaltante e la stretta necessità delle prestazioni saranno esplicitati nella decisione a contrarre e negli atti della successiva procedura. Il presente avviso non amplia l'oggetto oltre quanto necessario per fronteggiare l'urgenza.

3 Oggetto dell'affidamento previsto

L'affidamento avrà ad oggetto un intervento integrato di messa in sicurezza mediante rimozione dei rifiuti illecitamente accumulati, comprendente, in via indicativa e salva la disciplina di dettaglio del capitolato:

- allestimento e gestione operativa delle aree di lavoro e adozione delle misure di sicurezza e protezione ambientale;
- ricognizione operativa delle masse presenti e raccolta selettiva;



- selezione, cernita e separazione per tipologia, movimentazione e deposito temporaneo funzionale alle operazioni autorizzate;
- eventuale caratterizzazione, classificazione, campionamento e confezionamento dei rifiuti, ove richiesti dagli atti tecnici e dalla normativa;
- pesatura, tracciabilità, carico e trasporto mediante soggetti e mezzi autorizzati;
- conferimento a impianti autorizzati per recupero o smaltimento, con documentazione completa della filiera;
- gestione separata delle eventuali frazioni pericolose e adozione di misure contro polveri, dispersioni, sversamenti e percolamenti;
- reportistica tecnica, quantitativa, fotografica e documentale e restituzione conclusiva delle attività eseguite.

La classificazione dell'appalto, il CPV, l'eventuale articolazione delle prestazioni principali e secondarie e il quadro economico analitico saranno indicati negli atti della procedura negoziata sulla base del progetto e del capitolato approvati.

CPV principale e CPV secondari:

CPV: 90510000-5 – Trattamento e smaltimento dei rifiuti – CPV 90520000-8 rifiuti pericolosi

4 Importo e opzione contrattuale

Componente	Importo stimato oltre IVA	Regime
Prestazione iniziale	€ 3.594.072,62	Finanziata e affidata con il contratto iniziale
Opzione	fino a € 1.851.485,10	Esercitabile dalla Regione nei limiti e alle condizioni stabilite negli atti di gara
Valore massimo stimato	€ 5.445.557,72	Valore complessivo ai fini della procedura, salvo precisazioni del quadro economico

L'opzione sarà prevista in modo chiaro, preciso e inequivocabile negli atti della procedura ai sensi dell'articolo 120, comma 1, lettera a, del decreto legislativo 36 del 2023. Il suo esercizio non è garantito e resta subordinato alla disponibilità delle risorse, alla permanenza dell'interesse pubblico e alle condizioni contrattuali. La manifestazione di interesse deve riferirsi alla capacità di eseguire l'intervento fino al valore massimo stimato.

Costi della manodopera e oneri della sicurezza:



- Importo dell'appalto pari a € 3.594.072,62, di cui € 628.090,37 per costi della manodopera e costi della sicurezza non soggetti a ribasso per € 104.681,69.
- Importo dell'opzione prevista pari a € 1.851.485,10, di cui € 323.561,70 per costi della manodopera e costi della sicurezza non soggetti a ribasso per € 53.926,95.

5 Durata e avvio dell'esecuzione

Durata stimata della prestazione in appalto: 180 giorni naturali e consecutivi

Durata stimata della prestazione opzionale: 40 giorni naturali e consecutivi

L'operatore dovrà essere in grado di avviare le prestazioni nel termine urgente stabilito dalla lettera di invito. Gli atti della procedura disciplineranno l'eventuale esecuzione anticipata e ogni altra misura consentita dal Codice, nel rispetto delle verifiche obbligatorie e delle condizioni di sicurezza e legalità.

6 Soggetti ammessi e forme di partecipazione

Possono manifestare interesse gli operatori economici di cui agli articoli 65 e seguenti del decreto legislativo 36 del 2023, in forma singola o associata, compresi raggruppamenti temporanei, consorzi e aggregazioni, nel rispetto della relativa disciplina. La composizione dichiarata in questa fase dovrà essere coerente con quella utilizzata nella successiva procedura, ferme le modifiche consentite dalla legge.

È ammessa una sola manifestazione di interesse per ciascun operatore, sia in forma singola sia quale componente di una forma associata. I consorzi indicano i consorziati per conto dei quali intendono partecipare. Devono essere dichiarate le situazioni di controllo o collegamento rilevanti e ogni elemento necessario a evitare duplicazioni o condizionamenti della selezione.

7 Requisiti minimi per la manifestazione di interesse

I requisiti sono dichiarati ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445 del 2000. In questa fase la Regione effettua una verifica preliminare delle dichiarazioni; la verifica integrale dei requisiti previsti per un contratto di pari importo sarà svolta nella successiva procedura e comunque prima dell'affidamento.

7.1 Requisiti generali e di idoneità professionale

- assenza delle cause di esclusione automatica e non automatica di cui agli articoli 94 e 95 del decreto legislativo 36 del 2023 e delle ulteriori cause ostative previste dalla normativa vigente;
- iscrizione nel registro della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o registro equivalente dello Stato di stabilimento per attività coerenti con le prestazioni;
- regolarità rispetto alla disciplina antimafia, alla sicurezza sul lavoro e agli obblighi contributivi, fiscali e retributivi;
- abilitazione in qualità di Operatore Economico alla piattaforma digitale "STELLA" della Regione.



7.2 Iscrizioni all'Albo nazionale gestori ambientali

Iscrizione	Livello richiesto nella ricognizione	Precisazione
Categoria 9 bonifica di siti	Classe B o superiore	Requisito riferito all'intervento di messa in sicurezza e al valore cantierabile; dovrà sussistere la capacità residua necessaria durante l'esecuzione
Categoria 4	Classe coerente con quantità e attività direttamente eseguite	Per raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi
Categoria 5	Classe coerente con quantità e attività direttamente eseguite	Per raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi, ove presenti

Le categorie 4 e 5 possono essere possedute dall'operatore singolo, da un componente del raggruppamento o dal soggetto legittimamente incaricato del trasporto, secondo la struttura esecutiva dichiarata e le regole che saranno precisate nella lettera di invito. L'operatore indica categorie, classi, scadenze, responsabili tecnici e attività che intende eseguire direttamente.

Non è ammesso l'avvalimento per soddisfare il requisito dell'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali. Restano ferme le regole sul raggruppamento e sul subappalto e l'obbligo che l'esecutore della singola attività possieda la relativa autorizzazione.

7.3 Capacità economica e finanziaria

Ai soli fini della ricognizione, l'operatore dichiara il fatturato globale maturato nei migliori tre esercizi degli ultimi cinque esercizi disponibili e allega almeno una referenza bancaria oppure indica altro mezzo di prova idoneo. La soglia definitiva, proporzionata all'oggetto e al valore del contratto, sarà stabilita nella lettera di invito nel rispetto dell'articolo 100 del decreto legislativo 36 del 2023.

Dato informativo richiesto: fatturato globale dichiarato non inferiore a € 10.000.000,00 nel periodo sopra indicato. La Regione si riserva, prima della pubblicazione dell'avviso definitivo, di confermare o rimodulare tale soglia in relazione alla qualificazione giuridica del contratto e al quadro economico approvato.

7.4 Capacità tecnica e professionale

L'operatore deve documentare un'esperienza effettivamente pertinente alla natura non ordinaria dell'intervento. Non sono sufficienti, da soli, servizi ordinari di raccolta e trasporto di rifiuti urbani o speciali già separati e pronti al carico.



Ai fini della ricognizione devono essere indicati:

- interventi eseguiti negli ultimi dieci anni di messa in sicurezza o bonifica di siti con rifiuti abbandonati, depositati o illecitamente accumulati, comprendenti selezione o cernita in sito, movimentazione, rimozione e avvio a recupero o smaltimento;
- importo complessivo e importo di ciascun intervento analogo, quota eseguita direttamente, committente, periodo, luogo, quantitativi e principali codici EER o tipologie di rifiuto;
- almeno un intervento analogo di particolare rilevanza, indicando se di importo non inferiore a € 2.000.000,00;
- quantitativo complessivamente gestito negli interventi analoghi, evidenziando se almeno pari a 6.000 tonnellate;
- esito regolare delle prestazioni e documenti disponibili per la comprova.

Le soglie economiche e quantitative sopra indicate operano nello schema come parametri minimi proposti per la preselezione e dovranno essere validate nella decisione di approvazione dell'avviso alla luce del progetto, della natura prevalente del contratto e di un'istruttoria sulla consistenza del mercato. Non è ammesso sommare genericamente esperienze di mero trasporto estranee alla gestione operativa di siti comparabili.

7.5 Organizzazione tecnica e filiera di destinazione

L'operatore descrive sinteticamente, senza formulare un'offerta tecnica:

- responsabile tecnico per la categoria 9 e struttura tecnica proposta, con indicazione delle esperienze essenziali del responsabile operativo del sito, del referente per rifiuti e tracciabilità e delle figure per salute e sicurezza;
- attrezzature e mezzi disponibili, a qualunque titolo giuridicamente valido, per selezione, cernita, movimentazione, pesatura, confezionamento, carico, contenimento delle dispersioni e gestione delle frazioni pericolose;
- organizzazione della logistica e capacità di attivare mezzi autorizzati in numero compatibile con il cronoprogramma urgente;
- impianti autorizzati o rete di impianti potenzialmente disponibili, con indicazione dei codici EER, operazioni R (Recupero) o D (Smaltimento), capacità indicative e titolo della disponibilità; in questa fase sono ammesse dichiarazioni preliminari, fermo l'obbligo di prova nella procedura negoziata;
- certificazioni possedute, con particolare riguardo a UNI EN ISO 14001 e UNI ISO 45001, che costituiscono elementi informativi salvo diversa previsione della lettera di invito.



8 Avvalimento subappalto e raggruppamenti

L'eventuale ricorso all'avvalimento per requisiti diversi dalle iscrizioni all'Albo è soggetto all'articolo 104 del decreto legislativo 36 del 2023. L'operatore indica già nella manifestazione l'eventuale intenzione di ricorrervi e il requisito interessato.

L'eventuale intenzione di ricorrere al subappalto deve essere indicata con riferimento alle attività interessate. Il subappalto non può essere utilizzato per eludere i requisiti prescritti; ogni soggetto esecutore deve possedere le autorizzazioni richieste per le attività affidategli. La lettera di invito definirà prestazioni da eseguire direttamente, limiti e condizioni nel rispetto dell'articolo 119 del Codice.

Per le forme associate devono essere indicate la mandataria, i componenti, le quote o parti di prestazione e le iscrizioni e capacità apportate da ciascuno, in modo da consentire la verifica preliminare della concreta idoneità del raggruppamento.

9 Modalità e termine di presentazione

La manifestazione di interesse, sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante o da procuratore munito dei necessari poteri, deve essere trasmessa esclusivamente mediante la piattaforma digitale indicata dall'Amministrazione entro il termine perentorio riportato nel frontespizio.

Considerata l'urgenza, si propone un termine non inferiore a cinque giorni solari dalla pubblicazione, da confermare con motivazione espressa in rapporto alle esigenze concrete e alla disponibilità della piattaforma. Non si applica l'ordine cronologico di arrivo, purché la domanda pervenga entro il termine.

La domanda deve contenere o allegare:

- modello di manifestazione di interesse conforme all'Allegato A;
- scheda delle iscrizioni all'Albo nazionale gestori ambientali;
- scheda sintetica degli interventi analoghi, massimo cinque, con relativi importi, quantitativi e attività svolte;
- nota organizzativa e sulla filiera di destinazione, massimo quattro pagine;
- copia delle certificazioni eventualmente dichiarate;
- procura, se la domanda è sottoscritta da procuratore;
- documentazione essenziale della forma associata, se già costituita o dichiarazione di impegno a costituirsi sottoscritta da tutte le imprese.

Non devono essere presentati un ribasso, un prezzo, un progetto tecnico o un'offerta economica. L'invio di tali elementi non attribuisce alcun vantaggio e può essere oscurato o non valutato.

Non possono essere presentate più candidature sia singolarmente sia in raggruppamento;



10 Chiarimenti e soccorso istruttorio nella fase esplorativa

Le richieste di chiarimento devono pervenire mediante la piattaforma entro [DATA E ORA]. Le risposte di interesse generale saranno pubblicate senza indicare l'identità del richiedente.

La Regione può chiedere chiarimenti o integrazioni su dichiarazioni incomplete, assegnando un termine brevissimo compatibile con l'urgenza, purché non siano alterati l'identità dell'operatore, la forma di partecipazione nei limiti di legge o gli elementi sostanziali necessari a dimostrare l'idoneità entro il termine dell'avviso. Le dichiarazioni tardive relative a requisiti non posseduti alla scadenza non sono sanabili.

11 Individuazione degli operatori da invitare

Saranno invitati tutti gli operatori che abbiano presentato tempestivamente una manifestazione completa e risultino preliminarmente idonei rispetto ai requisiti indicati, qualora il loro numero sia compatibile con l'urgenza e con l'efficace gestione della negoziazione. La Regione inviterà comunque almeno tre operatori, ove esistano almeno tre soggetti idonei, ai sensi dell'articolo 76, comma 7, del decreto legislativo 36 del 2023.

Qualora il numero degli idonei sia eccezionalmente elevato e l'invito generalizzato risulti concretamente incompatibile con l'estrema urgenza, la Regione applicherà criteri oggettivi, pertinenti, proporzionati e previamente resi noti con apposita integrazione dell'avviso, assicurando trasparenza, non discriminazione e tracciabilità. Non saranno utilizzati il criterio cronologico, la localizzazione territoriale dell'impresa o il sorteggio, salvo le sole ipotesi eccezionali consentite e specificamente motivate dalla legge.

L'istruttoria sarà documentata in un verbale o relazione del RUP recante le domande pervenute, le verifiche svolte, le richieste di integrazione, gli esiti e l'elenco degli operatori da invitare. La rotazione sarà valutata in relazione al mercato di riferimento, all'eventuale precedente contraente e alla struttura della successiva procedura; l'invito di tutti gli operatori idonei non esonera dall'esame delle condizioni previste dal Codice.

12 Successiva procedura negoziata

Gli operatori selezionati riceveranno tramite piattaforma la lettera di invito, il capitolato, il quadro economico, i documenti tecnici e le regole per il sopralluogo. Il termine per l'offerta sarà abbreviato in ragione dell'urgenza ma adeguato alla complessità dell'intervento e alla necessità di verificare la filiera impiantistica.

La procedura potrà essere aggiudicata con il criterio indicato nella lettera di invito. Qualora sia confermato il minor prezzo, gli elementi richiesti nella manifestazione saranno utilizzati esclusivamente per selezionare operatori idonei e non genereranno punteggi o graduatorie. Prima dell'affidamento sarà verificato il possesso dei requisiti previsti per un contratto di pari importo affidato con procedura ordinaria.



13 Sopralluogo

Il sopralluogo non è richiesto per la sola manifestazione di interesse. La lettera di invito potrà renderlo obbligatorio, motivandone l'indispensabilità in ragione delle condizioni del sito, delle prescrizioni dell'autorità giudiziaria e della necessità di formulare un'offerta consapevole. Le modalità garantiranno tempi compatibili con l'urgenza e parità di trattamento.

14 Riservatezza accesso e pubblicità

I dati personali saranno trattati per lo svolgimento dell'indagine e della successiva procedura ai sensi del regolamento UE 2016/679 e del decreto legislativo 196 del 2003. L'informativa completa è pubblicata o allegata dall'Amministrazione.

L'accesso alla documentazione è disciplinato dagli articoli 35 e 36 del decreto legislativo 36 del 2023 e dalla legge 241 del 1990. Gli operatori devono individuare puntualmente eventuali informazioni contenenti segreti tecnici o commerciali e motivarne la sussistenza; dichiarazioni generiche di riservatezza non vincolano l'Amministrazione.

L'avviso è pubblicato sul profilo del committente e sulla piattaforma digitale per il periodo compatibile con l'urgenza. Gli esiti della ricognizione saranno resi noti nel rispetto della disciplina sulla trasparenza, senza anticipare informazioni la cui divulgazione possa compromettere la negoziazione.

15 Riserva dell'Amministrazione

Qualora, all'esito della presente indagine esplorativa, il numero di manifestazioni di interesse presentate da soggetti idonei risulti inferiore a tre, la Regione si riserva di:

- procedere alla negoziazione anche in presenza di un numero inferiore di operatori, laddove ne ricorrano i presupposti di legge e le condizioni oggettive del mercato non offrano ulteriori alternative; *oppure*
- integrare la ricognizione attingendo a ulteriori fonti di mercato per individuare e invitare direttamente altri operatori qualificati, al fine di garantire un adeguato confronto concorrenziale, fornendo adeguata motivazione e rispettando i principi di trasparenza, proporzionalità e non discriminazione”.

16 Riferimenti essenziali

- decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, in particolare articoli 1, 2, 3, 17, 35, 36, 65 e seguenti, 76, 92, 94–100, 104, 108, 119 e 120;
- decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Parte IV, e disciplina dell'Albo nazionale gestori ambientali;
- decreto del Ministro dell'ambiente 3 giugno 2014, n. 120;
- regolamento UE 2016/679 e decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;
- decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445;



- ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00002 del 22 giugno 2026 e atti conseguenti;
- circolari e deliberazioni vigenti del Comitato nazionale dell'Albo nazionale gestori ambientali applicabili alla categoria 9.

Il Dirigente dell'Area/RUP

Ing. Benito Caringi

Copia

Avviso esplorativo urgente per manifestazione di interesse

(Art. 76, comma 1 e 7 del D.Lgs n. 36/2023 – Art. 2 Allegato II.1 al D.Lgs. n. 36/2023)

Individuazione degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata senza pubblicazione di un bando ai sensi dell'articolo 76 comma 2 lettera c) D. Lgs. n. 36/2023

Intervento urgente di messa in sicurezza del sito ex GN Ecology, ubicato nel Comune di Morolo alla via Morolense, mediante raccolta selettiva, cernita e movimentazione in sito, rimozione, trasporto e conferimento a impianti autorizzati dei rifiuti illecitamente accumulati oltre a vigilanza sito H24 e sicurezza antincendio.

Allegato A

Manifestazione di interesse e dichiarazione preliminare

Alla Regione Lazio – Direzione Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti – Area Bonifica dei Siti Inquinati GR 78 03

Dati dell'operatore

Denominazione o ragione sociale:

Forma giuridica:

Sede legale:

Codice fiscale e partita IVA:

PEC:

Legale rappresentante e qualifica:

Recapito del referente per la procedura:

Forma di partecipazione singola associata consorzio altra:

.....

Dichiarazioni

Il sottoscritto, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni previste per dichiarazioni mendaci, manifesta l'interesse dell'operatore a essere invitato alla successiva procedura negoziata e dichiara:

- ☐ di avere esaminato l'avviso e di accettarne finalità, limiti e condizioni;
- ☐ che non ricorrono le cause di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del decreto legislativo 36 del 2023 né ulteriori cause ostative;

- ☐ che l'operatore è iscritto nel registro professionale o commerciale per attività coerenti;
- ☐ che i requisiti e le capacità dichiarati sono posseduti alla data di scadenza dell'avviso;
- ☐ che le informazioni fornite possono essere verificate dall'Amministrazione e che la relativa documentazione sarà prodotta nei termini richiesti;
- ☐ di impegnarsi, in caso di invito, a presentare offerta mediante la piattaforma indicata e a rispettare i termini urgenti della procedura;
- ☐ di autorizzare il trattamento dei dati per le finalità dell'indagine e della procedura.

Albo nazionale gestori ambientali

Categoria	Classe	Numero iscrizione	Scadenza	Esecutore della prestazione
9	[]	[]	[]	[]
4	[]	[]	[]	[]
5	[]	[]	[]	[]

Capacità residua dichiarata per interventi di categoria 9 contemporaneamente in esecuzione:
[INDICARE IMPORTO E CRITERIO DI CALCOLO].

Capacità economica

Esercizio	Fatturato globale	Documento disponibile per la comprova
[]	€ []	[]
[]	€ []	[]
[]	€ []	[]

Totale dei migliori tre esercizi negli ultimi cinque esercizi disponibili: € [].

Interventi analoghi

Compilare una scheda per ciascun intervento, fino a un massimo di cinque. Occorre indicare:

1. Almeno un intervento analogo di importo non inferiore a € 2.000.000,00;
2. Un quantitativo complessivo gestito almeno pari a 6.000 tonnellate.

Intervento 1

Campo	Informazione
Committente e contatti	[]

Campo	Informazione
Oggetto e sito	[]
Periodo di esecuzione	[]
Importo totale e quota eseguita direttamente	€ []
Quantitativi gestiti	[] tonnellate
Attività svolte	cernita / selezione / movimentazione / caratterizzazione / trasporto / recupero / smaltimento / altro []
Tipologie o principali codici EER	[]
Esito e documento di comprova	[]

Intervento 2

Campo	Informazione
Committente e contatti	[]
Oggetto e sito	[]
Periodo di esecuzione	[]
Importo totale e quota eseguita direttamente	€ []
Quantitativi gestiti	[] tonnellate
Attività svolte	cernita / selezione / movimentazione / caratterizzazione / trasporto / recupero / smaltimento / altro []
Tipologie o principali codici EER	[]
Esito e documento di comprova	[]

Intervento 3

Campo	Informazione
Committente e contatti	[]
Oggetto e sito	[]

Campo	Informazione
Periodo di esecuzione	[]
Importo totale e quota eseguita direttamente	€ []
Quantitativi gestiti	[] tonnellate
Attività svolte	cernita / selezione / movimentazione / caratterizzazione / trasporto / recupero / smaltimento / altro []
Tipologie o principali codici EER	[]
Esito e documento di comprova	[]

Organizzazione prevista

Responsabile tecnico categoria 9:

Responsabile operativo del sito:

Responsabile rifiuti e tracciabilità:

Principali mezzi e attrezzature disponibili:

Categorie 4 e 5 eseguite direttamente o tramite altro soggetto (da indicare):
.....
.....

Impianti o rete di impianti potenzialmente disponibili:
.....
.....

Certificazioni ISO 14001 e ISO 45001 o altre pertinenti:
.....
.....

Eventuale avvalimento per requisiti consentiti:
.....
.....

Attività per le quali si intende ricorrere al subappalto:
.....
.....

Forma associata o consortile

Operatore	Ruolo	Parte della prestazione	Requisiti e iscrizioni apportati
[]	[]	[]	[]
[]	[]	[]	[]
[]	[]	[]	[]

Allegati

- ☐ scheda dettagliata degli interventi analoghi;
- ☐ nota organizzativa e sulla filiera, massimo quattro pagine;
- ☐ certificazioni dichiarate;
- ☐ procura, ove necessaria;
- ☐ documenti della forma associata, ove pertinenti;
- ☐ scheda delle iscrizioni all'Albo nazionale gestori ambientali;
- ☐ altro [SPECIFICARE].

Luogo e data:

Firma digitale del legale rappresentante o procuratore: